

"M&C S.p.A."

Sede Torino, Via Valeggio n. 41

Capitale sociale euro 80.000.000

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09187080016

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "PER S.p.A."

* * * * *

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 29 del mese di aprile 2015, in Milano, presso il Centro Congressi - Palazzo delle Stelline - Sala Borromeo, Corso Magenta n. 61, alle ore 11,05, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A..

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Franco GIRARD il quale, ai sensi del medesimo articolo dello Statuto sociale, chiama a fungere da Segretario il Dr. Massimo SEGRE.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare la stesura del verbale della riunione e che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio.

Precisa che l'Assemblea è stata indetta per oggi, in prima convocazione, come risulta dall'avviso pubblicato in data 30 marzo 2015 per esteso sul sito internet della Società, nonché per estratto sul quotidiano "La Repubblica", sul sistema di stoccaggio autorizzato 1Info e diffuso tramite SDIR NIS, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Delibere relative.*
2. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 e determinazione del corrispettivo. Delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla Remunerazione.*

In ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera Consob n. 11971 informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea verrà inserito quale allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte sostanziale e integrante. Dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'Azionista, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i partecipanti in qualità di creditori pignorati o usufruttuari.

Per favorire una corretta verbalizzazione, prega coloro che volessero assentarsi dall'Assemblea di far constare del proprio allontanamento all'uscita della sala e, in caso di prossimità di una votazione, di dichiararlo anche alla Presidenza e al Segretario.

Evidenzia come sia stato consentito a esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare; l'elenco dei giornalisti presenti viene allegato al verbale sotto la lettera "B", dallo stesso risulta il nominativo e la testata che rappresentano.

Premettendo che M&C S.p.A. rientra nella categoria delle PMI, così come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza, e che pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico, devono essere comunicate alla Società soltanto le partecipazioni che superino il 5% dei diritti di voto, informa che i principali azionisti sono:

- DE BENEDETTI CARLO che indirettamente, tramite PER S.p.A., possiede n. 256.260.629 azioni ordinarie pari al 54,045% del capitale sociale;
- COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. che possiede n. 43.992.656 azioni ordinarie pari al 9,278% del capitale sociale.

Comunica che gli Azionisti iscritti a Libro Soci alla data del 20 aprile 2015 erano 8.018.

Il Presidente informa inoltre che alla data odierna la Società possiede n. 66.754.352 azioni proprie, pari al 14,078% del capitale sociale.

Precisa che la sintesi degli interventi, così come le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento, verranno riportate nel verbale e che pertanto non si rende necessaria la predisposizione di un apposito allegato allo stesso.

Con riferimento agli adempimenti connessi all'incarico di revisione legale dei conti, informa che KPMG S.p.A. ha fatturato un corrispettivo complessivo di euro 91.585,00 di cui:

- euro 72.000,00 a fronte di n. 680 ore per le procedure di revisione impiegate per il bilancio di esercizio e individuale al 31 dicembre 2014;
- euro 13.085,00 a fronte di n. 110 ore per le limitate procedure di revisione impiegate per la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014;
- euro 6.500,00 per le spese.

Comunica che oltre a se stesso, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti l'Amministratore Delegato – Rag. Emanuele BOSIO – e i Consiglieri Signori: Dr. Orazio MASCHERONI e Avv. Marina VACIAGO; mentre ha giustificato la propria assenza il Consigliere Dr. François PAULY.

Precisa che è altresì presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei Signori: Avv. Vittorio FERRERI, Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Pietro BESSI e Dr.ssa Leonilde PETITO, Sindaci effettivi.

Informa che per la Società di Revisione KPMG S.p.A. sono presenti in sala il Dr. Alberto ANDREINI e la Dr.ssa Lara COLOMBO.

Il Presidente comunica inoltre che:

- nel fascicolo di bilancio consegnato all'ingresso in sala è stata inserita la "Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari - anno 2014", predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98;
- nel fascicolo di bilancio, oltre alla suddetta relazione e al bilancio d'esercizio della Società è incluso il bilancio individuale dell'esercizio 2014 che, pur non essendo oggetto di discussione e di approvazione da parte dell'Assemblea, fornisce una ulteriore significativa informazione agli Azionisti.

Evidenzia che il capitale sociale di M&C S.p.A., totalmente versato, ammonta a euro 80.000.000,00 rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Presidente chiede a chi fosse eventualmente carente di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente e nessuna segnalazione perviene in tal senso.

Dichiara che si è proceduto alla verifica della legittimazione all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'Assemblea e comunica che sono presenti, in proprio o per delega, Azionisti rappresentanti n. 318.955.115 azioni con diritto di voto pari al 67,267% delle n. 474.159.596 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Ricordando come, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/98 la Società abbia designato lo Studio Segre S.r.l. quale soggetto cui gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, informa che non ne sono pervenute.

Infine, adempiute tutte le formalità prescritte dalla legge e dalla Consob, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ai sensi di legge e di statuto e atta a discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Delibere relative.*" il Presidente, con il consenso unanime dell'Assemblea, omette la lettura della relativa documentazione, fornendo una più generale illustrazione dell'andamento della Società.

Premette come, immediatamente prima della presente riunione assembleare e al fine di poter fornire agli Azionisti informazioni più complete, il Consiglio di Amministrazione abbia approvato i risultati del primo trimestre 2015, i cui dati principali saranno forniti e commentati nel seguito.

Prosegue evidenziando che l'attività della Società nel 2014 si è focalizzata principalmente sulla collegata Treofan, sulla gestione della liquidità e sull'esame delle proposte di investimento e disinvestimento promosse dal fondo IDeA EESS, al quale M&C partecipa al 15,1%.

Relativamente a Treofan, il Presidente fa rilevare come l'attività sia consistita principalmente in un rigoroso controllo di gestione, in una continua riduzione dei costi e come, grazie anche al

supporto del Rag. Emanuele BOSIO, siano state intraprese molteplici azioni di riorganizzazione, in gran parte realizzate nel corso dell'esercizio 2014 e da completare nell'esercizio in corso.

E' stata riorganizzata e rinnovata la struttura manageriale con la nomina di un nuovo *Chief Executive Officer* e con interventi importanti sulle seconde linee.

Sono stati inoltre effettuati interventi di ammodernamento di alcune linee produttive esistenti e un importante investimento nell'acquisizione di una nuova linea di produzione, che si prevede entri in funzione a partire dall'ultimo trimestre del 2015, al fine di migliorare in maniera sostanziale l'efficienza produttiva.

Il Presidente auspica che tutte le iniziative intraprese nel corso dell'esercizio 2014, come d'altronde dimostrano i risultati incoraggianti ottenuti nel primo trimestre 2015, portino ad un aumento della profittabilità, in particolare della divisione europea, favorendo così il verificarsi delle condizioni per un'eventuale dismissione della società partecipata.

Rivela pertanto come l'obiettivo principale di tutti i soci di Treofan sia quello di consolidare risultati positivi nel 2015 al fine di poter avviare un processo di vendita della società partecipata, da realizzarsi con la miglior valutazione e prezzo di cessione possibili, entro la fine del 2016.

A tal fine informa di come il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 per un prezzo superiore a un determinato importo e precisamente il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% dell'*equity value* del gruppo Treofan, sarà superiore a euro 115 milioni, rimborso del finanziamento soci incluso. L'entità del premio corrisponderà al 10% dell'eccedenza del prezzo di vendita rispetto a Euro 115 milioni, da calcolarsi sulla quota di pertinenza di M&C (41,59%).

Per quanto concerne l'investimento in IDeA EESS, il Presidente evidenzia che nel corso dell'esercizio 2014 il fondo ha acquisito il 16% di Meta System S.p.A., leader nella produzione di sistemi per la telematica dedicata ai settori *automotive* e *home telematics*, sistemi di allarme e carica batterie per veicoli elettrici, per un investimento complessivo di euro 12,5 milioni. Pre-

cisa come si tratti di società con 440 dipendenti che ha realizzato, al 31 dicembre 2014, un fatturato di euro 150 milioni, un EBITDA di euro 15 milioni e con un indebitamento di circa euro 2,3 milioni.

Informa inoltre che nel corso del primo trimestre 2015 il fondo IDeA EESS ha effettuato un ulteriore investimento acquisendo una partecipazione in Baglioni S.p.A., società novarese con stabilimenti in Italia, Francia, Stati Uniti e Cina, attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale di serbatoi a pressione ad uso industriale e professionale.

Infine, relativamente all'investimento del fondo IDeA EESS in Domotecnica S.p.A., società acquisita prima dell'ingresso di M&C nel fondo stesso, il Presidente segnala che, nel corso dell'anno 2014 per Domotecnica si sono verificate difficoltà nell'incasso dei crediti che hanno determinato una gravissima situazione di tensione finanziaria che, unitamente alle perdite significative consuntivate nel 2014 hanno indotto i soci a porre in liquidazione la società, con la conseguente completa svalutazione della partecipazione da parte del fondo IDeA EESS per perdita durevole di valore.

Il Dr. GIRARD precisa come la discrasia tra i risultati derivanti dalla pre-chiusura economica di sostanziale pareggio, fornita dall'allora Amministratore Delegato di Domotecnica e la situazione di cassa, destasse sospetto e che per tale ragione, a seguito dell'uscita dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione della società ha incaricato una società esterna di effettuare un *audit* sulla situazione patrimoniale di Domotecnica, dalla quale sono emerse perdite superiori al capitale sociale.

Comunica quindi che, essendo emersa tra l'altro anche la pratica di politiche gestionali discutibili, sono in corso verifiche sulla sussistenza o meno di elementi utili e/o necessari per promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Domotecnica S.p.A..

Per quanto concerne la gestione della liquidità di M&C, il Dr. GIRARD evidenzia come la stessa al 31 dicembre 2014 ammonti a euro 20,4 milioni, di cui euro 16,5 milioni depositati in

banca, euro 1,3 milioni in obbligazioni *high yield*, euro 500 mila in azioni quotate ed euro 2,1 milioni in quote del fondo Kairos International KEY.

A seguito della riduzione dei tassi di interesse riconosciuti dalle banche sui depositi di conto corrente alla fine dell'esercizio 2014, con un decremento del rendimento, nel caso più eclatante, dal 2,95% allo 0,30%, è stata valutata l'opportunità di impiegare parte della liquidità disponibile in azioni di società quotate, caratterizzate da bassa volatilità e prospettive di distribuzione stabile di dividendi.

Il Presidente fornisce quindi i dati aggiornati relativamente agli investimenti effettuati alla data del 27 aprile 2015 in società con azioni quotate tra le quali: Snam Rete Gas, Pirelli, FCA, Atlantia, Iren e Unipol Sai.

Per quanto concerne l'andamento economico dell'esercizio 2014 di M&C S.p.A., il Presidente comunica che le risultanze di gestione evidenziano una perdita netta di euro 6,7 milioni (perdita netta di euro 1,6 milioni nel 2013), dovuta per euro 6,3 milioni alla riduzione di valore di alcune attività non correnti e per euro 0,4 milioni alla gestione operativa.

Le svalutazioni riguardano per Euro 5,2 milioni la partecipazione Treofan, per l'adeguamento del valore di carico al valore emerso dall'*impairment test* effettuato al 30 giugno 2014, per euro 0,6 milioni gli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Comital S.p.A. e per euro 0,5 milioni l'investimento nel fondo IDeA EESS, per la parte di adeguamento al NAV del 31 dicembre 2014, eccedente le ricorrenti commissioni di gestione.

Ribadisce come la gestione operativa corrente abbia generato una perdita di euro 0,4 milioni (perdita della gestione operativa di euro 1,6 milioni nel 2013) data dal saldo tra:

- a) proventi per euro 2,2 milioni (proventi per euro 2,0 milioni nel 2013) derivanti sostanzialmente dalla gestione della liquidità e costituiti da interessi, dividendi e altri proventi;
- b) costi di funzionamento per euro 2,2 milioni (euro 2,5 milioni nel 2013) costituiti da:

- costi del personale per complessivi euro 1,3 milioni (euro 1,7 milioni nel 2013) di cui per il personale dipendente euro 0,8 milioni ed euro 0,5 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte per euro 0,9 milioni (euro 0,8 milioni nel 2013);
- c) oneri per l'adeguamento delle quote del fondo IDeA EESS al NAV del 31 dicembre 2014, per euro 0,4 milioni e corrispondenti alle ricorrenti commissioni di gestione del fondo (euro 1,0 milioni nel 2013; inoltre nel 2013 erano stati stanziati euro 0,1 milioni al fondo rischi ed oneri futuri).

Relativamente ai risultati di gestione del primo trimestre 2015, il Presidente informa che M&C ha registrato una perdita di euro 0,1 milioni (perdita di euro 0,2 milioni nel primo trimestre 2014), determinata dal saldo tra i proventi derivanti sostanzialmente dalla gestione finanziaria per euro 0,5 milioni, i costi di funzionamento per euro 0,5 milioni e gli oneri per le commissioni di gestione del fondo IDeA EESS per euro 0,1 milioni.

Dà infine lettura di quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione e più precisamente all'insieme di norme introdotte in Italia che identificherebbero M&C S.p.A. quale società di investimento a capitale fisso (SICAF).

Segnala infatti come ai sensi della normativa vigente le SICAF per poter operare necessitano di apposita autorizzazione da parte di Banca d'Italia e siano tenute a rispettare le norme del Regolamento Banca d'Italia che prevedono una limitazione della concentrazione del rischio in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente al 20% del totale delle attività.

Fa rilevare quindi come la concentrazione del rischio di M&C nei confronti di Treofan abbia superato tale percentuale impedendole di fatto la possibilità di ottenere l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Precisa come, secondo le disposizioni transitorie del Regolamento Banca d'Italia, i soggetti che gestivano fondi di investimento alternativi chiusi alla data del 22 luglio 2013 e che successiva-

mente non abbiano effettuato investimenti supplementari - con l'esclusione dei *commitment* già in essere - non siano tenuti a presentare domanda di autorizzazione a Banca d'Italia potendo quindi continuare ad operare, permanendo l'assenza di nuovi investimenti.

Comunica quindi che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili le citate disposizioni transitorie e pertanto, in attesa di poter ricondurre la concentrazione del rischio entro i parametri previsti da Banca d'Italia (per esempio con la vendita di quote Treofan), ha deciso di sospendere la politica di investimento e focalizzarsi sulla gestione della partecipazione Treofan, al fine di raggiungere la miglior valorizzazione e monetizzazione possibili dell'investimento e sugli impieghi temporanei di liquidità.

Tale decisione è pertanto coerente col programma che è stato prima illustrato.

Dopo aver ringraziato per l'attenzione cede la parola all'Amministratore Delegato affinché illustri diffusamente le attività di M&C S.p.A., con particolare riferimento all'andamento economico della partecipata Treofan.

Il Rag. Emanuele BOSIO conferma preliminarmente come l'attività di M&C si sia focalizzata principalmente sulla partecipazione Treofan la cui ristrutturazione finanziaria del 2013, come anticipato dal Presidente, ha costituito la base per le azioni di riorganizzazione realizzate in gran parte nel corso dell'esercizio 2014.

Precisa come le azioni di riorganizzazione siano rivolte in particolare al rafforzamento del settore commerciale, alla riduzione dei volumi di prodotti *commodity* a minor margine, all'attenta gestione dei costi fissi e ad alcuni cambiamenti manageriali.

L'Amministratore Delegato prosegue sintetizzando le attività svolte nel corso dell'esercizio 2014.

Relativamente ai cambiamenti manageriali, informa di come siano intervenute le dimissioni del *Chief Executive Officer* nella persona del Sig. Peter Vanacker, sostituito nella carica dal Sig. Walter Bickel, risorsa interna all'azienda che in precedenza ricopriva gli incarichi di *Chief Financial Officer* e *Chief Restructuring Officer*. Comunica che si tratta di soggetto esperto di

turnaround, cioè di piani di risanamento e di ristrutturazione profonda di aziende in crisi, con il quale ha fin da subito trovato una forte sintonia.

Relativamente al rafforzamento del settore commerciale, comunica che sono state introdotte due nuove figure: un esperto per la gestione della commercializzazione del prodotto Treopore e una specialista del settore *packaging/etichette*, proveniente da aziende *non competitor* in cui svolgeva la medesima attività, che ha l'obiettivo principale di incrementare i rapporti con i *brand* internazionali, affinché Treofan possa diventare il loro fornitore di riferimento.

Evidenzia come l'azione più significativa nel settore commerciale sia stata quella di riportare l'attenzione dei commerciali sui margini e sui prezzi, diversamente da quanto avveniva in passato ove gli obiettivi erano focalizzati principalmente sui volumi di vendita.

Il Rag. Emanuele BOSIO anticipa come, anche grazie ai descritti interventi di riorganizzazione, i risultati ottenuti nel primo trimestre 2015 siano confortanti rispetto alle risultanze di gestione conseguite nell'intero 2014 che sono state peggiori rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente. Passa quindi a fornire le principali informazioni economico finanziarie gestionali del Gruppo Treofan per l'esercizio esaminato ed osserva preliminarmente come tale peggioramento sia sostanzialmente riconducibile ai pessimi risultati dei primi mesi 2014, periodo in cui a causa di problemi tecnici, si è reso necessario effettuare opere di manutenzione straordinaria nelle linee produttive dello stabilimento di Neunkirchen.

Informa quindi che il Gruppo Treofan ha generato nel 2014 volumi di vendita pari a 156,8 mila tonnellate (153,9 mila tonnellate nel 2013) e ha realizzato un fatturato di euro 431,6 milioni (euro 428 milioni nel 2013). L'EBITDA del Gruppo ha registrato un peggioramento di euro 2,3 milioni rispetto al 2013, passando da euro 20,3 milioni a euro 18,0 milioni, attribuibile principalmente alla divisione europea per la ragione sopra esposta.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del Gruppo Treofan ammontava a euro 106,5 milioni (euro 111,7 al 31 dicembre 2013) e l'indebitamento finanziario netto, senza considerare il fi-

nanziamento soci erogato per euro 35 milioni, era pari a euro 27,9 milioni (euro 33,4 milioni al 31 dicembre 2013).

Tuttavia, l'Amministratore Delegato ribadisce come la riorganizzazione messa in atto nell'esercizio 2014 abbia consentito al Gruppo Treofan di conseguire nel primo trimestre 2015 un significativo miglioramento delle proprie risultanze economiche.

In tale periodo il Gruppo Treofan ha realizzato vendite complessive pari a 39,6 mila tonnellate, leggermente in calo sia in Europa che in Nord-America, rispetto all'analogo periodo del 2014 (40,3 mila tonnellate), ma un fatturato consolidato di euro 106,2 milioni, in crescita dello 0,5% sul fatturato di euro 105,7 milioni realizzato nel primo trimestre 2014.

Fa rilevare come la sostanziale tenuta dei prezzi di vendita, in presenza di una riduzione dei prezzi della materia prima conseguente all'andamento del mercato del petrolio, ha determinato un miglioramento del 16,7% della contribuzione marginale a livello consolidato.

Inoltre, l'efficace azione di contenimento dei costi fissi ha contribuito a realizzare a livello consolidato un EBITDA normalizzato di euro 9,5 milioni (rispetto a euro 2,8 milioni del primo trimestre 2014), con il perimetro europeo passato da un EBITDA negativo di euro 0,2 milioni nel primo trimestre 2014 a un EBITDA positivo di euro 4,7 milioni nel primo trimestre 2015; il perimetro nordamericano è passato da un EBITDA di Usd 4,2 milioni nel primo trimestre 2014 a un EBITDA di Usd 5,5 milioni (+31%) nel primo trimestre 2015.

Il Rag. Emanuele BOSIO fornisce infine un aggiornamento sulla nuova linea di produzione dello stabilimento di Neunkirchen che è in corso di realizzazione e apporterà tecnologie moderne e avanzate, entrando in funzione a partire dall'ultimo trimestre del 2015. Precisa come l'attivazione di questa nuova linea determinerà vantaggi di costi in quanto consentirà di diminuire gli organici e quindi di ridurre i costi sul personale nello stabilimento tedesco.

Inoltre, per quanto concerne il nuovo prodotto Treopore, ricorda che si tratta di un prodotto che verrà utilizzato nella produzione di batterie di nuova generazione a ioni di litio il cui mercato più importante di utilizzo sarà quello dell'auto ibrida ed elettrica (può inoltre essere impiegato

per batterie di stoccaggio di energia nei campi eolici e per batterie dei *device* elettronici, quali telefoni cellulari e *tablet*).

Ricordando come la prima tipologia di Treopore non fosse idonea alla commercializzazione, in quanto carente rispetto alle caratteristiche di spessore richieste dal mercato, evidenzia che, essendo stato adeguato negli ultimi mesi a tali esigenze, il prodotto è attualmente pronto per essere venduto nel mercato dell'*energy storage*.

Precisa come, nel mercato delle batterie per auto *full electric*, il Treopore possa essere al momento commercializzato soltanto con i produttori di batterie che non richiedono una particolare protezione di ceramica applicata sul film; per poter dotare il Treopore anche di tale protezione in ceramica, sono in corso di definizione accordi con società che dispongono di tale tecnologia, al fine di poterlo offrire in vendita a tutti i produttori di batterie per auto *full electric* o ibride.

Infine, il Rag. Emanuele BOSIO, evidenzia come M&C abbia un accordo, con gli altri due principali soci di Treofan, per attivare un processo di vendita dell'intera società entro la fine dell'esercizio 2015, auspicando che nel 2015 e nel 2016 il gruppo Treofan possa realizzare le *performance* reddituali attese e conseguire quindi le condizioni per la miglior valutazione ai fini della determinazione del prezzo di cessione.

Al termine dell'esposizione, l'Amministratore Delegato si rende disponibile a rispondere a eventuali domande o richieste di chiarimenti da parte degli Azionisti.

Riprende la parola il Presidente per dare lettura della proposta di delibera di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione della perdita netta – ammontante a euro 6.733.210,86 – riportata alla pagina 8 del fascicolo di bilancio a mano dei presenti e che qui di seguito integralmente si trascrive:

"L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;*

- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,*

delibera

- 1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;*
- 2. di riportare a nuovo la perdita netta di Euro 6.733.210,86 conseguita nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014".*

Con il consenso unanime dell'Assemblea e del Presidente del Collegio Sindacale, viene omessa la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, riportata alle pagine 9 e seguenti del fascicolo di bilancio a mani dei presenti.

Il Presidente informa che l'Azionista Dr. Marco BAVA ha fatto pervenire prima dell'Assemblea un elenco di domande e che le stesse, integrate con le relative risposte, sono state consegnate all'ingresso in sala e verranno allegate al presente verbale sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale.

Aprire quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e chiede se qualcuno intende intervenire.

In rappresentanza dell'Azionista **Sig.ra Clara PISANI**, prende la parola il **Prof. Gianfranco D'ATRI**, il quale, non intendendo intervenire nell'aspetto numerico, asserisce che i risultati economici descritti sono sicuramente correttamente contabilizzati ma risultano comunque negativi.

Considerati i risultati deludenti della gestione al 31 dicembre 2014, sostiene come sarebbe più opportuno effettuare una modifica sostanziale delle decisioni di investimento, piuttosto che proseguire in continuità con l'attuale impostazione.

Prosegue ringraziando il Presidente per le informazioni fornite relativamente alla partecipazione nel fondo IDeA EESS e osserva come, non essendo gli investimenti effettuati dal fondo direttamente gestiti dal *management* di M&C, non si possa imputare a quest'ultimo la responsabi-

lità sull'andamento economico di tali investimenti, contrariamente alla partecipazione Treofan che costituisce l'interesse economico principale per gli Azionisti di M&C S.p.A.

Anche se non obbligatorio per legge, reputa di fondamentale importanza, per il futuro, la possibilità di consultare il bilancio di Treofan e di conoscerne il piano economico.

Chiede altresì se fosse possibile invitare alla prossima Assemblea di M&C l'Amministratore Delegato della partecipata o organizzare con il medesimo un incontro informale, affinché gli Azionisti possano eventualmente richiedere informazioni aggiuntive rispetto ai dati relativi all'andamento economico di fine esercizio.

Per quanto concerne l'intenzione di mettere in vendita Treofan, posto che si tratta di una società che genera perdite, domanda se tale cessione possa determinare o meno una plusvalenza.

Chiede inoltre, tenuto conto dei mercati in cui opera Treofan, quali effetti produce il rafforzamento del dollaro sulla redditività dell'azienda.

Infine, relativamente al ruolo degli Azionisti di minoranza, termina il proprio intervento invitando il Consiglio di Amministrazione a sollecitare il coinvolgimento degli stessi, alcuni dei quali potrebbero a suo avviso apportare un contributo alla Società fornendo alcuni spunti - per esempio sulle decisioni di investimento - sui quali poter riflettere.

Il Presidente chiede se qualcun altro intende porre quesiti e informa che fornirà le risposte al termine di tutti gli interventi.

Interviene l'Azionista **Dr. Emilio SALVARANI**, il quale, esprimendo la propria insoddisfazione per la quotazione delle azioni M&C, chiede se le ragioni che hanno portato il titolo a scendere così in basso siano riconducibili all'andamento del mercato o imputabili alla responsabilità degli Amministratori.

Inoltre, dubitando sull'opportunità di aver effettuato l'*impairment test* che a suo avviso ha determinato il deprezzamento del titolo M&C, osserva come tale verifica sulle società partecipate sia richiesta soltanto nei casi di perdita significativa di esercizio o di perdita durevole di valore.

Manifesta quindi il proprio disaccordo ritenendo come anche in considerazione degli illustrati risultati economici del primo trimestre 2015, la perdita di valore di Treofan non possa essere considerata di lungo periodo.

Nel ricordare gli insuccessi di M&C relativi agli investimenti passati (Comital, Botto Fila, Tiscali) osserva come sarebbe stato utile, come azione di conforto verso il piccolo Azionista, diffondere - in occasione del forte ribasso del titolo - un comunicato stampa portante l'informazione di non essere a conoscenza di fatti che potessero giustificare l'andamento della quotazione.

Dichiarandosi tuttavia fiducioso sulla ripresa del titolo M&C, chiede una maggiore attenzione a tal riguardo nei confronti degli Azionisti di minoranza.

Infine, per quanto concerne la partecipazione nel fondo IDeA EESS, chiede quali siano le attese di rendimento.

Termina quindi il proprio intervento ringraziando il Presidente e l'Amministratore Delegato per l'eshaustività delle informazioni fornite relativamente alle risultanze di gestione.

Il Presidente ringrazia, domanda se qualcun altro desidera intervenire e nessuno avendo chiesto la parola, risponde dapprima ai quesiti formulati dal Prof. Gianfranco D'ATRI.

Condivide l'insoddisfazione manifestata dagli Azionisti, essendo lui stesso altresì investitore di M&C S.p.A., ma si rivela tuttavia fiducioso nella ripresa economica di Treofan.

Conscio di come i piccoli Azionisti possano ritenere necessario attuare una svolta nelle decisioni di investimento, rassicura che le iniziative di ristrutturazione intraprese a favore della partecipata Treofan, grazie al significativo supporto dell'Amministratore Delegato, porteranno ad un aumento della profittabilità, in particolare della divisione europea, favorendo il verificarsi delle condizioni per la dismissione della società partecipata.

Ricorda di aver chiesto in prima persona all'Azionista di maggioranza la possibilità di associare alla figura del Presidente di M&C quella di un Amministratore Delegato, individuato nella persona del Rag. Emanuele BOSIO, confidando nella sua riconosciuta competenza nell'ambito in-

dustriale avendo gestito per anni il gruppo Sogefi che è divenuto uno dei più importanti gruppi mondiali di componentistica per auto.

Fa infatti rilevare come i summenzionati risultati economici del primo trimestre 2015 mostrino già segnali di miglioramento.

Per quanto concerne l'invito del Prof. Gianfranco D'ATRI a un maggiore coinvolgimento degli Azionisti nelle scelte strategiche della Società, il Presidente afferma che sarebbe lieto di prendere in considerazione anche i suggerimenti degli investitori di minoranza.

Ritenendo che le adunanze assembleari rappresentano l'occasione migliore per un confronto con gli Azionisti, fa notare come la scarsa partecipazione degli stessi renda ciò impraticabile.

Dichiara tuttavia la totale disponibilità del Dr. Marco VIBERTI, Investor Relator della Società, a raccogliere le richieste e i suggerimenti dei piccoli Azionisti durante tutto il corso dell'anno.

Il Presidente prosegue con le risposte alle domande formulate dal Prof. Gianfranco D'ATRI.

Relativamente alla dismissione di Treofan, premettendo come gli altri due principali soci della stessa siano propensi a vendere in tempi più brevi e a condizioni anche meno favorevoli, precisa che si ritiene opportuno ragionare sulla cessione del 100% del Gruppo Treofan a partire da un prezzo minimo di euro 115 milioni, il cui 41,59% - percentuale detenuta da M&C - corrisponde al valore di carico esposto nel bilancio di M&C.

Ribadisce inoltre che l'obiettivo del *management* di M&C, in previsione dell'attivazione della nuova linea di produzione dello stabilimento tedesco e della commercializzazione del *Treopore*, consiste nel realizzare in Treofan, alla fine dell'esercizio 2015, un EBITDA tale da poter effettuare la cessione a un prezzo più elevato possibile.

Il Presidente, mostrandosi fiducioso, dichiara di essere sempre stato convinto che, in un gruppo caratterizzato da un fatturato annuo di circa 400 milioni di euro e fra i primi cinque del settore, la presenza di risultati negativi non poteva che essere imputabile a problemi gestionali.

Procede quindi con le risposte alle domande formulate dall'Azionista **Dr. Emilio SALVARANI**.

Per quanto concerne la quotazione delle azioni M&C, il Presidente ritiene che il corso del titolo sia largamente influenzato dall'andamento economico di Treofan.

Precisa che l'*impairment test* si è reso necessario a seguito dell'EBITDA negativo registrato dal Gruppo Treofan all'inizio dell'esercizio 2014 che ha altresì comportato il rifacimento di un nuovo piano industriale della società partecipata.

Interviene il Rag. Emanuele BOSIO, il quale, relativamente alla dismissione di Treofan, ribadisce come si intenda proseguire con le azioni di riorganizzazione atte a migliorare l'EBITDA e a ridurre l'indebitamento affinché si possano raggiungere parametri tali da consentire di poter effettuare, preferibilmente con *competitor* industriali aventi un interesse strategico nell'acquisto, negoziazioni per la cessione dell'intera società partecipata, su valori che consentano di ottenere una plusvalenza.

Inoltre, relativamente alla richiesta del Prof. Gianfranco D'ATRI in merito agli effetti del dollaro sulla redditività di Treofan, l'Amministratore Delegato fa rilevare come il rafforzamento di tale moneta costituisce sicuramente un elemento positivo in quanto la maggior parte delle aziende concorrenti, vendendo in dollari, perdono competitività.

Riprende infine la parola il Presidente, il quale, nel rispondere all'ultimo quesito formulato dall'Azionista Dr. Emilio SALVARANI sulle prospettive di rendimento dell'investimento di M&C nel fondo IDeA EESS, informa come si preveda di raddoppiarne il valore considerando un *exit* a tre/cinque anni.

Nessun altro domandando la parola, il Presidente aggiorna i dati dei partecipanti all'Assemblea e comunica che sono presenti, in proprio o per delega, Azionisti rappresentanti n. 318.955.115 azioni con diritto di voto pari al 67,267% delle n. 474.159.596 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione per alzata di mano il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come sopra riportata.

Dichiara quindi approvato il primo punto all'ordine del giorno a maggioranza con n. 318.954.895 voti favorevoli e n. 220 voti astenuti dell'Azionista D&C GOVERNANCE S.r.l., rappresentato dal Sig. Francesco AFFATATO.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "*Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 e determinazione del corrispettivo. Delibere inerenti e conseguenti*" il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, viene a scadenza, essendo giunto al nono esercizio ovvero al periodo massimo consentito dalla Legge, l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A.

Nel ringraziare KPMG S.p.A. per la professionalità e collaborazione dimostrate, il Presidente premette come, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione e la determinazione del relativo corrispettivo compete all'Assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo.

Informa che nella sezione verde del fascicolo più sottile consegnato all'ingresso in sala si trova la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che acclude la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, e la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminata la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale;*
- *avuti a mente i disposti di legge,*

DELIBERA

- *di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e al relativo corrispettivo alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023, conformemente all'offerta da quest'ultima pervenuta in data 9 marzo 2015 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.*

Il Presidente apre la discussione e, nessuno domandando la parola, dopo aver comunicato che non vi sono variazioni nelle presenze, mette in votazione per alzata di mano la delibera sopra riportata.

Dichiara quindi approvato il secondo punto all'ordine del giorno a maggioranza con n. 318.954.895 voti favorevoli e n. 220 voti astenuti dell'Azionista D&C GOVERNANCE S.r.l., rappresentato dal Sig. Francesco AFFATATO.

Passando alla trattazione del terzo e ultimo punto all'ordine del giorno: "*Relazione sulla Remunerazione*" il Presidente, informa che nella sezione rosa del fascicolo più sottile consegnato all'ingresso in sala si trova la Relazione sulla Remunerazione e la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- visti i disposti della vigente normativa;

- dato atto che la relazione sulla Remunerazione è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge;

delibera

favorevolmente sul contenuto della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2015."

Il Presidente ricorda come l'Assemblea sia chiamata a esprimere il voto consultivo sulla sola Sezione prima della Relazione.

Apra la discussione e, nessuno domandando la parola, comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione per alzata di mano la delibera sopra riportata.

Dichiara quindi la delibera approvata a maggioranza con n. 318.954.895 voti favorevoli e n. 220 voti astenuti dell'Azionista D&C GOVERNANCE S.r.l., rappresentato dal Sig. Francesco AFFATATO.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,40.

Milano, 29 aprile 2015

IL PRESIDENTE



(Dr. Franco GIRARD)

IL SEGRETARIO



(Dr. Massimo SEGRE)

Allegato "A": Elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, all'Assemblea.

Allegato "B": Elenco dei giornalisti presenti all'Assemblea.

Allegato "C": Elenco domande, con relative risposte, formulate dagli Azionisti.

Allegato "D": Offerta della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

M & C S . P . A .
ASSEMBLEA ORDINARIA

del 29 APRILE 0215 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,40 Pag. 1

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
1 PER S.P.A.	03479/ 246821	110.558.574		23,316	23
2 PER S.P.A.	65696/ 187	103.571.429		21,843	22
3 COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOIRGEOISE S.A.	03104/15000590		43.992.656	9,278	7
4 PER S.P.A.	65696/ 186	42.130.626		8,885	21
5 AHOLDING S.R.L.	03479/ 248006		7.910.029	1,668	2
6 CONSULTA S.R.L.	60314/ 4436	5.179.395		1,092	8
7 SALVARANI EMILIO	03069/ 678	2.542.120		0,536	28
8 MASCHERONI ORAZIO	60314/ 4435	1.860.000		0,392	18
9 GIRARD FRANCO ROBERTO	03479/ 248102		1.000.000	0,210	15
10 VENTURINI ALBERTO	03069/ 2092		103.658	0,021	33
11 PISANI CLARA	03307/ 1503376		73.200	0,015	24
12 VENTURINI ANTONIO	03069/ 2104	30.000		0,006	32
13 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	03104/15024431		3.208	0,000	14
14 D&C GOVERNANCE S.R.L.	03069/ 2682		220	0,000	9

VED. G. BRUNY, A.A.

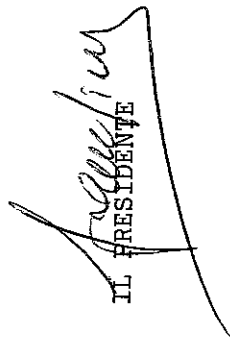
ALLA

M & C S . P . A .
ASSEMBLEA ORDINARIA

del 29 APRILE 0215 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,40 Pag.

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA			
IN PROPRIO	265.872.144		56,072
IN DELEGA		53.082.971	11,195
TOTALE GENERALE	318.955.115		67,267

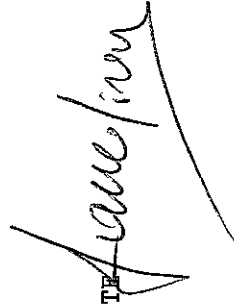

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

M&C S.P.A.

VINCOLI DI GARANZIA

AZIONISTA	BENEFICIARIO	VOTO A	N° AZIONI
PER S.P.A.	B. POP. DI SONDRIO	PER S.P.A.	103.571.429
CONSULTA S.R.L.	CREDITO VALTELLINESE	CONSULTA S.R.L.	5.179.395
MASCHERONI O.	CREDITO VALTELLINESE	MASCHERONI O.	1.860.000
AHOLDING S.R.L.	BANCA INTERMOBILIARE	AHOLDING S.R.L.	7.910.029

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO


M&C S.p.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 29/04/2015 – ORE 11,00
I CONVOCAZIONE**

GIORNALISTI PRESENTI IN SALA E TESTATE RAPPRESENTATE

NOMINATIVO

TESTATA

MARINO FRANCESCO

INFORMATI


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO

DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA RISPOSTA IN ASSEMBLEA M&C
Certificazione Unicredito non pervenuta

Riportiamo di seguito le domande, così come pervenute, che l'Azionista Marco Bava ha posto a M&C ai sensi dell'art. 127-ter del TUF . Le risposte della Società sono evidenziate con il carattere rosso

1) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

Fattispecie non applicabile a M&C, in assenza di indebitamento finanziario.

2) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Fattispecie non applicabile a M&C.

3) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 è composto dal Consigliere Avv. Marina Vaciago, Consigliere, dal Dott. Eugenio Randon, Sindaco Supplente e dal Dott. Pietro Bessi, Sindaco Effettivo.

Per ciascun componente è stato deliberato un emolumento di Euro 5 mila annui.

4) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

Non sono stati sponsorizzati.

5) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI*

M&C non ha avuto rapporti di finanziamento diretto o indiretto di partiti, di movimenti politici, o di singoli politici italiani o esteri.

6) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

No.

7) *QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

M&C non ha in essere e non ha effettuato nel corso del 2014 investimenti in titoli delle tipologie indicate.

8) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

M&C ha incaricato lo Studio Segre S.r.l. per lo svolgimento del servizio titoli pattuendo un corrispettivo annuo di Euro 39 mila.

9) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

No.

10) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti ida clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Fattispecie non applicabile a M&C.

11) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la societa' ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Gli amministratori di M&C non sono indagati per reati ambientali o altre tipologie di reato.

12) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Fattispecie non applicabile a M&C.

13) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Fattispecie non applicabile a M&C.

14) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Fin dalla sua costituzione M&C, tramite l'Amministratore Delegato o il Presidente, ha sottoscritto una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali (D&O). Per la stipula di tale polizza dal 2011 è utilizzato il broker Marsh e la polizza è stata sottoscritta in coassicurazione con tre diverse compagnie. La copertura, che ha scadenza annuale, riguarda gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art 154-bis del TUF e i dirigenti con deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione. Tali polizze non sono da considerarsi fringe-benefit.

Le altre informazioni richieste non possono essere comunicate, perché potrebbero essere pregiudizievoli per la Società.

15) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

M&C non ha emesso prestiti obbligazionari.

16) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

I dipendenti di M&C godono contrattualmente di alcune polizze assicurative assistenziali eccedenti gli obblighi previsti dal C.C.N.L. di riferimento, quali l'assistenza sanitaria integrativa e le coperture per i rischi extra-professionali, il caso morte e l'invalidità permanente; gli importi dei premi vengono trattati in capo a ciascun dipendente quale fringe-benefit secondo la normativa di riferimento. Il costo totale del 2014 per i premi relativi a tali polizze, sottoscritte tramite il broker Marsh, ammonta a Euro 14 mila.

17) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'impiego della liquidità di M&C nel corso del 2014 e del primo trimestre 2015 ha seguito la seguente evoluzione (importi in unità di Euro):

	31/03/2015	31/12/2014	30/09/2014	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013
Conti correnti bancari e cassa	1.118.589	16.537.711	21.328.685	22.587.710	22.591.415	23.793.312
Obbligazioni corporate	1.335.372	1.282.575	274.183	269.885	1.310.555	2.352.243
Fondo KAIROS KEY	5.349.687	2.047.381	971.287			
Azioni	11.755.489	506.034	536.551	542.246	520.388	496.785
Totale posizione finanziaria netta	19.559.137	20.373.701	23.110.706	23.399.841	24.422.358	26.642.340
Altre attività finanziarie non liquide						
SFP Comital		-	624.504	624.504	624.504	624.504
Fondo Idea EESS	5.511.147	4.361.532	4.911.606	4.838.426	4.036.121	2.956.471
	5.511.147	4.361.532	5.536.110	5.462.930	4.660.625	3.580.975

18) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Fattispecie non applicabile a M&C.

19) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Fattispecie non applicabile a M&C.

20) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Fattispecie non applicabile a M&C.

21) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Fattispecie non applicabile a M&C data la struttura e l'attività di M&C.

22) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

No.

23) vorrei conoscere **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

La posizione finanziaria netta di M&C al 31 marzo 2015 è positiva per Euro 19,5 milioni rispetto a Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2014.

Riportiamo di seguito i rendimenti medi registrati nel 2014 dalle principali "asset class" che compongono la posizione finanziaria netta di M&C al 31 dicembre 2014:

- *conti correnti bancari: tasso medio attivo del 2,8%;*
- *obbligazioni corporate: performance totale del 4,8%;*
- *azioni: performance totale dei 5,6%.*

24) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

M&C non è stata oggetto di multe da parte di Consob, Borsa o altri istituti di vigilanza e controllo.

25) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Non vi sono state imposte non pagate.

26) vorrei conoscere : **VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Le partecipazioni detenute da M&C non hanno subito variazioni nel corso del primo trimestre 2015.

27) vorrei conoscere ad oggi **MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE**

Le attività finanziarie detenute da M&C sono riconducibili alla categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e come tali secondo i principi contabili internazionali sono valorizzate

sulla base della stima del loro "fair value" alla data di riferimento, riflettendo le variazioni rispetto al periodo precedente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Al 31 marzo 2015 la valutazione complessiva dei titoli in portafoglio presenta un incremento del fair value rispetto al 31 dicembre 2014 (o, per i titoli acquistati nel primo trimestre 2015, rispetto alla data di acquisto) pari a Euro 528 mila. Nel corso del primo trimestre 2015 sono state realizzate plusvalenze per complessivi Euro 315 mila e sono maturati interessi su titoli obbligazionari per Euro 26 mila.

28) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Fattispecie non applicabile a M&C in quanto dal settembre 2011 non è applicabile la definizione di "gruppo" e i dati dell'unico settore corrispondono a quelli di M&C, i cui dati economici del primo trimestre 2015 saranno pubblicati nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

29) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

M&C non ha effettuato operazioni di trading sulle azioni proprie in portafoglio.

30) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014 (Sezione B.3.2) le azioni proprie detenute dalla Società ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione, definito ai sensi del codice civile e corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010 al prezzo di Euro 1 per azione, di n. 2.381.445 azioni privilegiate non quotate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

31) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Informazione disponibile con il verbale dell'assemblea.

32) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

Informazione disponibile con il verbale dell'assemblea.

33) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRECTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da societa' controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Informazione disponibile con il verbale dell'assemblea.

34) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

M&C effettua esclusivamente le pubblicazioni obbligatorie previste dalle norme regolamentari e di legge in vigore. Nel corso dell'esercizio per tali pubblicazioni è stata utilizzata la testata giornalistica "La Repubblica" per un costo complessivo di Euro 10 mila. Non sono stati effettuati ulteriori investimenti pubblicitari, rispetto a quelli obbligatori citati, né sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche o siti web per studi o consulenze.

35) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Si riportano di seguito i prospetti contenenti il numero degli Azionisti iscritti a libro soci con la loro suddivisione in base alle fasce di possesso e alla nazionalità:

Azionisti iscritti a Libro Soci alla data del 20/04/2015 = n. 8.018 di cui n. 7.913 italiani e n. 105 esteri

**SUDDIVISIONE AZIONISTI M&C IN BASE AI QUANTITATIVI POSSEDUTI E
RESIDENTI IN ITALIA / ESTERO**

M&C S.P.A.
 SUDDIVISIONE PER CLASSI DI POSSEDO
 RIFERIMENTO GENERALE
 Situazione al 30 APRILE 2015.

C L A S S E	DA	A	ITALIA		ESTERO		TOTALE	
			Azionisti	Possessi	Azionisti	Possessi	Azionisti	Possessi
Azionisti senza voto		TITOLI		4/2/0				
1	100	762		40.858	1	57	163	48.915
101	1000	3372		1.264.694	9	4.489	3087	1.269.183
1001	10000	3105		10.403.284	11	40.779	3216	10.444.072
10001	50000	702		14.338.287	12	305.659	718	15.235.976
50001	100000	126		8.905.161	7	527.254	133	9.435.415
100001	500000	52		17.662.300	14	3.694.970	96	21.363.270
500001	GRUPPE	54		797.579.322	51	653.606.301	105	1.451.179.623
Totale			7913	250.794.916	105	658.173.538	8018	1.508.968.454
MONTE TITOLI S.P.A.				ex D. Lgs 24/2/98 n. 53				474.159.596
Titoli assegnati ai singoli azionisti in M.T.								1.508.968.454
TOTALE								474.159.596

36) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Nel corso dell'esercizio, salvo quanto indicato nella risposta alla domanda n. 3), non vi sono stati rapporti di consulenza con i membri del Collegio Sindacale. Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione, questi sono descritti a norma di legge nel bilancio al 31 dicembre 2014 (Sezione D.4.4).

37) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

M&C non ha avuto rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti politici, associazioni di consumatori e/o azionisti.

38) vorrei conoscere *se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

M&C non adotta pratiche di questa natura.

39) vorrei conoscere *se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?*

M&C non adotta pratiche di questa natura.

40) vorrei conoscere *se SI E' INCASSATO IN NERO ?*

M&C non adotta pratiche di questa natura.

- 41) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*
M&C non adotta pratiche di questa natura.
- 42) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ?*
AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?
I rapporti con parti correlate sono esaurientemente descritti, ai sensi di legge, nel bilancio al 31 dicembre 2014 (Sezione D.3.3) e in ogni relazione finanziaria.
- 43) vorrei conoscere se **TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?**
Nel 2014 M&C non ha effettuato alcun tipo di erogazione liberale.
- 44) vorrei conoscere se **CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO** quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?
Non risultano giudici fra i consulenti diretti ed indiretti di M&C e non sono stati composti collegi arbitrali.
- 45) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*
Attualmente non sono in essere cause con l'antitrust.
- 46) vorrei conoscere se **VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.**
Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 i dati giudiziari non possono essere divulgati pubblicamente se non nei casi espressamente previsti dalla legge. E' prevista una sanzione penale per chi li divulga arbitrariamente. Inoltre la Società richiede agli Amministratori e Sindaci, come previsto dalla vigente normativa, la dichiarazione sotto la loro responsabilità dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché i requisiti prescritti dalla normativa applicabile compresi quelli di onorabilità previsti per i membri degli organi di controllo secondo il disposto dell'art. 147 del D.Lgs. 58/98.
- 47) vorrei conoscere se **A quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)**
M&C non ha mai emesso obbligazioni.
- 48) vorrei conoscere **DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .**
Fattispecie non applicabile data l'attività svolta da M&C.
- 49) vorrei conoscere
A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:
- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**

- **RISANAMENTO AMBIENTALE**
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

Nel 2014 l'attività di analisi finalizzata all'acquisto e alla vendita di partecipazioni ha comportato costi per Euro14 mila.

I costi per risanamento e tutela ambientale sono fattispecie non applicabili per M&C.

50) vorrei conoscere

a. **I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?**

I benefici non monetari vengono calcolati secondo quanto previsto dalla normativa per l'assoggettamento fiscale e contributivo al riguardo (tabelle ACI per auto aziendali, premi pagati per le polizze assicurative, ecc.). Per quanto riguarda le componenti variabili della Retribuzione si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n.58/98.

b. **QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS, DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?**

Gli stipendi non sono incrementati.

c. vorrei conoscere **RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.**

Data la struttura di M&C trattasi di fattispecie non applicabile.

d. vorrei conoscere **NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE**

Come indicato nella Sezione C.2.1 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 in M&C lavorano n. 2 Dirigenti e n. 1 Impiegati.

Non vi sono cause per mobbing, istigazione al suicidio e incidenti significativi sul lavoro.

e. **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità' pre pensionamento e con quale età media**

Nessuno.

51) vorrei conoscere **se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?**

M&C non hai mai effettuato acquisti di opere d'arte.

52) vorrei conoscere **in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

Rispetto all'esercizio 2013 i costi di funzionamento del 2014 che maggiormente si sono ridotti sono:

- *prestazioni per canoni e servizi informativi (-24%);*
- *costi del personale (-39%);*
- *spese viaggi e trasferte (-35%);*

- *compensi a professionisti (-5%).*
- 53) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*
Fattispecie non applicabile per M&C.
- 54) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*
Fattispecie non applicabile per M&C.
- 55) vorrei conoscere *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi e Berger ?*
Nel 2014 M&C non si è avvalsa di consulenze da parte di società riferibili ai nomi indicati.
- 56) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*
Data l'attività svolta M&C non effettua investimenti in ricerca e sviluppo.
- 57) *VORREI CONOSCERE A QUANTO AMMONTA IL MARGINE REALE DA 1 AL 5% DELLA FRANCHIGIA RELATIVA ALL'ART.2622 C.*
Con riferimento all'art. 2622 del codice civile (False comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori) si segnala che le soglie previste dal comma 7 del citato articolo sono:
- *Euro 777 mila (1% del patrimonio netto)*
 - *Euro 334 mila (5% del risultato d'esercizio al lordo delle imposte).*
- 58) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*
Nel 2014 M&C ha tenuto un'Assemblee degli Azionisti i cui costi sono stati complessivamente di Euro 4 mila (affitto della sala e pubblicazione dell'avviso di convocazione).
- 59) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*
I costi per i valori bollati sostenuti nel 2014 ammontano a circa Euro 90.
- 60) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.
Fattispecie non significativa per M&C e, comunque, vengono seguiti i trattamenti previsti dalla vigente normativa.
- 61) *QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?*
M&C non fornisce l'uso di autovetture al Presidente e all'Amministratore Delegato. Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n.58/98.

62) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

La Società non possiede e non fa uso di aeromobili aziendali di qualsivoglia natura.

63) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Fattispecie non applicabile per M&C.

64) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Non sono stati erogati contributi a sindacati o sindacalisti a nessun titolo.

65) C’e’ e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?

Fattispecie non applicabile per M&C.

66) C’e’ il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e’ : “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Il Rappresentante Designato previsto dall’art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 è lo Studio Segre S.r.l., per il cui servizio è stato concordato un importo di Euro 1.000.

67) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Nessun investimento in titoli pubblici effettuato nel 2014 e nel 2015.

68) Quanto e’ l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

Nessun debito pregresso in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015.


69) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Fattispecie non applicabile per M&C.

70) Quanto e’ margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Fattispecie non applicabile per M&C.


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO

ALL. "D"



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

9 marzo 2015

Spettabile
M&C S.p.A.
Via Ciovassino 1/A
20121 Milano

*Alla cortese attenzione del Dott. Emanuele Bosio, Amministratore Delegato,
e del Dott. Marco Viberti, Dirigente Preposto*

Spettabile
Collegio Sindacale
M&C S.p.A.
Via Ciovassino 1/A
20121 Milano

Alla cortese attenzione del Dott. Vittorio Ferreri, Presidente

Egregi Signori,

facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale di M&C S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati (il "Decreto"), nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, secondo le modalità e le condizioni qui di seguito esposte.

La durata dell'incarico è di nove esercizi 2015-2023 come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto.

1. NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del Decreto. In particolare:

- (a) effettueremo la revisione contabile con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio individuale;
- (b) verificheremo nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

L'incarico sarà svolto secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia) e comporterà anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio ed il bilancio individuale, come previsto dagli artt. 14, comma 2 del Decreto e 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale sarà effettuata sui bilanci redatti dalla Società sulla base dei principi contabili internazionali ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Inoltre, svolgeremo la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato predisposto dalla Società in base al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Saranno altresì effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modelli Unico, IRAP, 770 Semplificato e 770 Ordinario) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale

Come già indicato, la revisione contabile sarà da noi svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Tali principi richiedono l'osservanza di principi etici nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi ("Rischi") nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nel cui ambito verranno identificati i Rischi che richiedono una speciale considerazione ("Rischi Significativi"). La revisione contabile comprende anche la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso.

In ragione dei limiti intrinseci alla revisione contabile, insieme ai limiti intrinseci al controllo interno, vi è il rischio inevitabile che alcuni errori significativi possano non essere individuati, anche se la revisione è correttamente pianificata e svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Nell'effettuare le nostre valutazioni del rischio, considereremo il controllo interno relativo alla redazione del bilancio della Società al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Non sono incluse in questa proposta le attività di revisione legale dei bilanci della società Treofan Holdings GmbH, sottoposta ad influenza notevole. Ai fini della verifica della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio della Società e dell'espressione del giudizio sul bilancio individuale di M&C S.p.A., ci avvarremo, come specificato successivamente, delle risultanze delle suddette attività di revisione dei bilanci della società Treofan Holdings GmbH, sottoposta ad influenza notevole. Inoltre, effettueremo la verifica del procedimento di predisposizione del bilancio individuale.

Nel corso del nostro lavoro di revisione, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, legali o tributarie, naturalmente con impegno di riservatezza da parte loro.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio

La verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio e con il bilancio individuale sarà svolta secondo quanto previsto dal principio di revisione di riferimento (SA Italia 720B).

Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale

Nel corso degli esercizi di riferimento della presente proposta effettueremo la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale secondo quanto previsto dal principio di revisione di riferimento (SA Italia 250 B).

La verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili verrà effettuata attraverso le procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio sul bilancio.

Alle verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità sociale si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica periodica viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

Revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato

L'incarico di revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato verrà svolto facendo riferimento al principio di revisione relativo al controllo contabile delle relazioni semestrali delle società quotate, raccomandato dalla Consob con la Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato è quello di fornire al revisore le basi per attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate al bilancio individuale semestrale abbreviato stesso per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato differisce significativamente da quello di una revisione completa di un bilancio, che consiste nel fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di un'impresa. La portata del lavoro in una revisione contabile limitata è significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, in quanto non comporta verifiche di validità ed esclude molte procedure solitamente svolte in una revisione contabile.

Una revisione contabile limitata come sopra definita può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti il bilancio individuale semestrale abbreviato, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero potute emergere da una revisione completa. Pertanto, nella relazione che emetteremo a conclusione del nostro lavoro non esprimeremo un giudizio professionale di revisione sul bilancio individuale semestrale abbreviato.

La revisione limitata riguarderà esclusivamente i dati e le informazioni di natura contabile contenuti nella relazione finanziaria semestrale. Le informazioni sulla gestione ivi contenute verranno da noi sottoposte a verifica solo nei limiti necessari per accertarne la congruenza con il bilancio individuale semestrale abbreviato.

Responsabilità e attestazioni degli Amministratori e della Direzione

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale e della loro corretta rappresentazione in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori.

Compete altresì agli Amministratori la redazione del bilancio individuale semestrale abbreviato in conformità allo IAS 34 adottato dall'Unione Europea.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno che ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Compete altresì agli Amministratori e alla Direzione la responsabilità di fornirci:

- i) accesso a tutte le informazioni pertinenti per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio individuale e del bilancio individuale semestrale abbreviato di cui siano a conoscenza, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
- ii) ulteriori informazioni che possiamo loro richiedere ai fini della revisione legale;
- iii) la possibilità di contattare senza limitazioni le persone nell'ambito della Società dalle quali riteniamo necessario acquisire elementi probativi.

Le nostre attività di revisione contabile e di revisione contabile limitata includono la richiesta di confermare per iscritto le attestazioni rilasciate ai fini della revisione.

L'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale sarà responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia dovranno essere sottoscritte, oltre che dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, anche dal dirigente sopra indicato nominato secondo la normativa di riferimento. Per quanto riguarda le evidenze documentali predisposte da Voi o dai Vostri consulenti a supporto delle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto in accordo con le disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5), è necessario che le stesse, ed i loro aggiornamenti, ci siano rese disponibili in tempo utile per lo svolgimento del nostro lavoro. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs.58/98.

E' inoltre responsabilità degli Amministratori informare il revisore circa il verificarsi di eventi che possono influire sul bilancio durante il periodo che intercorre fra la data della relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio stesso.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori hanno per il corretto svolgimento delle attività oggetto della presente proposta, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Metodologia della revisione contabile

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione, sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei Rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e di un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei Rischi e sulla identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.

Nell'insieme, il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti ed appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione dei Rischi a livello di bilancio nel suo insieme e a livello di asserzioni per singole classi di operazioni, conti e informativa di bilancio significativi, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno di fronteggiare tali Rischi, la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

Nell'Allegato III viene presentata una descrizione della metodologia di revisione adottata da Deloitte. Si segnala che il procedimento di revisione contabile di Deloitte si fonda su un largo utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, costituiti soprattutto da banche dati che consentono di effettuare analisi mirate delle varie problematiche.

Procedure di revisione del bilancio

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

- (a) la conoscenza dell'attività dell'impresa;
- (b) la comprensione del sistema contabile e degli aspetti del controllo interno rilevanti ai fini della revisione contabile;
- (c) la valutazione dei Rischi inclusi i Rischi Significativi;
- (d) la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;
- (e) lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione dei Rischi e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;
- (f) l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali rapporti con "parti correlate", per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione. In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio ed alcune informazioni attraverso:

1. la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;
2. la verifica dell'esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;
3. la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare, adottando se del caso tecniche di campionamento, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

La fase *finale* sarà dedicata all'esecuzione del piano di revisione definito nella fase preliminare, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- (a) aggiornamento e completamento dell'attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all'esame delle risposte ottenute mediante conferme esterne;
- (b) valutazione dei risultati del campionamento;
- (c) verifica della correttezza delle valutazioni e dell'informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l'esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;
- (d) acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;
- (e) esame di eventuali operazioni con "parti correlate", mediante analisi critica delle informazioni fornite dalla Direzione e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;
- (f) analisi conclusiva del bilancio attraverso l'esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;
- (g) esame degli eventi successivi.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto e dall'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 58/98, svolgeremo le procedure di verifica indicate dal principio di revisione di riferimento. In particolare verificheremo la coerenza delle informazioni finanziarie con il bilancio, attraverso il riscontro delle stesse con il bilancio d'esercizio e con il bilancio individuale, i dettagli utilizzati per la predisposizione degli stessi, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le nostre procedure consisteranno esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione. In tale ambito, per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/1998, riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, faremo riferimento alle informazioni assunte nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale per la comprensione del sistema di gestione dei rischi e del connesso sistema di controllo interno.

Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale

Il lavoro che verrà svolto nell'ambito delle verifiche periodiche includerà le sottoelencate attività:

- Acquisizione di informazioni in merito alle procedure adottate dalla Società, o aggiornamento delle informazioni già acquisite, relativamente alla tenuta dei libri obbligatori e all'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali.
- Verifica su base campionaria dell'esistenza, della regolare tenuta e del tempestivo aggiornamento dei libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale.
- Verifica su base campionaria dell'esecuzione degli adempimenti fiscali e previdenziali richiesti dalla normativa di riferimento, attraverso l'esame della documentazione pertinente e delle relative registrazioni.
- Esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio o della situazione semestrale. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche periodiche che del procedimento revisionale del bilancio o della situazione semestrale.

Revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato

La revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato comporterà l'espletamento delle procedure di verifica desunte dal principio di revisione raccomandato dalla Consob, cui si rimanda, con la precisazione che l'effettiva applicazione di tali procedure verrà stabilita anche in base alle risultanze delle verifiche periodiche di cui alla precedente sezione "Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili", nonché alle valutazioni effettuate in sede di pianificazione annuale.

La revisione contabile limitata comporterà anche lo svolgimento di procedure di revisione sulle situazioni semestrali della società sottoposta ad influenza notevole, nell'estensione ritenuta necessaria ai fini dell'incarico prospettato.

Se nel corso del lavoro verranno identificati significativi errori o voci che presentano elementi di indeterminatezza, potremo decidere di svolgere procedure di verifica addizionali o più estese (ad esempio, sondaggi o procedure di validità) nella misura in cui siano necessarie per permetterci di approfondire le problematiche identificate. Nel caso in cui queste procedure di verifica addizionali o più estese rendano il lavoro significativamente diverso da quello proposto, informeremo gli Amministratori e il Collegio Sindacale di tali procedure e delle ragioni che le rendono necessarie.

Con riferimento all'incarico di revisione contabile limitata del suddetto bilancio individuale semestrale abbreviato, riteniamo opportuno precisare sin d'ora che al fine di consentirci lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati da Consob è indispensabile che il dirigente preposto o altro organo societario delegato ci trasmetta la bozza del bilancio individuale semestrale abbreviato almeno 7 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e che la relazione finanziaria semestrale sia messa a nostra disposizione in tempo utile per lo svolgimento delle procedure di revisione necessarie, anche ai fini del rispetto dei termini di pubblicazione della nostra relazione di revisione previsti dalla normativa.

Facciamo presente che l'indisponibilità della relazione finanziaria semestrale in tempi ragionevolmente sufficienti ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione potrà rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione con effetti conseguenti sulle conclusioni formulate nella relazione di revisione.

Revisione contabile del bilancio individuale

M&C S.p.A. non detenendo partecipazioni di controllo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ma provvede a redigere il bilancio individuale, dove la valutazione dell'unica partecipazione sottoposta a influenza notevole avviene con il metodo del patrimonio netto.

L'attività di revisione dei bilanci della società Treofan Holdings GmbH, sottoposta ad influenza notevole, non è inclusa in questa proposta.

Le risultanze dei lavori di revisione dei bilanci della società sottoposta ad influenza notevole verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e di esprimere un giudizio sul bilancio individuale nel suo complesso.

In particolare, il nostro lavoro di verifica del bilancio individuale includerà:

- la pianificazione delle attività di revisione che saranno svolte direttamente da noi e dai revisori della società sottoposta ad influenza notevole;
- il riesame dei documenti che saranno ricevuti dagli altri revisori;
- la verifica della correttezza e della completezza delle scritture inerenti la valutazioni della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto;
- la verifica della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva del gruppo e della adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Comunicazione con il Collegio Sindacale e la Direzione

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte dell'approccio professionale di Deloitte. Tale approccio si estrinseca in un rapporto continuo con la Direzione della Società, finalizzato a fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente alla Direzione della Società, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale eventuali considerazioni, commenti od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione, compresi gli argomenti di revisione rilevanti ai fini della *corporate governance*.

L'art. 150 del D. Lgs. n. 58/1998 prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti. Inoltre per gli enti di interesse pubblico l'art. 19 del Decreto attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e prevede che la società di revisione legale presenti a quest'ultimo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Qualora nel corso del nostro lavoro emergessero fatti ritenuti censurabili, informeremo senza indugio, come prescritto dell'art. 155, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Consob ed il Collegio Sindacale.

Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente la Direzione della Società per:

- individuare le aspettative della Direzione e discutere il piano di revisione annuale, identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società e del gruppo, ove presente;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli ed esporre gli eventuali argomenti di interesse per la *corporate governance*.

Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770

Ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770 saranno svolte le procedure di verifica di seguito indicate:

Modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico, IRAP)

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nella dichiarazione;
- Analisi del prospetto di raccordo tra valori civilistici e fiscali unicamente sotto il profilo della continuità dei valori con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente;
- Ottenimento di specifica lettera di attestazione;

Modello 770 Semplificato ed Ordinario

- Risccontro, per alcuni soggetti scelti con il metodo del campione, per i quali sono state applicate le ritenute, dei dati risultanti dal modello 770 Semplificato con quanto risulta in contabilità;
- Risccontro con le scritture contabili dei dati esposti nel modello 770 Ordinario;
- Ottenimento di specifica lettera di attestazione.

In relazione alla natura dell'incarico non verrà da noi emessa alcuna relazione e l'incarico sarà concluso con la sottoscrizione delle suddette dichiarazioni fiscali.

Resta inteso che in nessun modo dette sottoscrizioni rappresentano l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza delle suddette dichiarazioni fiscali, nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, dei soci e degli Amministratori.

Si precisa che nella presente proposta non sono incluse le attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni IVA e delle altre dichiarazioni fiscali ai fini della compensazione dei relativi crediti tributari.

3. DOCUMENTI FINALI

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società ed una relazione sul bilancio individuale, secondo le modalità previste dall'art. 14 del Decreto. Le suddette relazioni saranno redatte secondo quanto previsto dai principi di revisione di riferimento e terranno conto degli esiti del lavoro svolto.

Inoltre, come già menzionato, predisporremo la relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'art. 19 del Decreto.

Infine, al termine del lavoro di revisione limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato emetteremo una relazione in cui verranno riportate le conclusioni sul lavoro svolto, secondo quanto previsto dal principio di revisione emanato dalla Consob.

La riproduzione o la pubblicazione dei bilanci della Vostra Società e dei bilanci individuali, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità. Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

4. PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE

Personale impiegato

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali della Società nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso la Vostra Società debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti. La responsabilità dell'incarico sarà affidata al Dott. Marco Miccoli.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto l'incarico di responsabile della revisione legale dello stesso ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico relativamente alla revisione dei bilanci della medesima società se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione del precedente. Ai fini del rispetto della disposizione menzionata, prima che il socio responsabile dell'incarico raggiunga il limite dei sette esercizi sociali, verrà fatta apposita comunicazione a Voi, con opportuna informativa anche alla Consob, per la relativa sostituzione.

Il nostro ufficio operativo di riferimento per lo svolgimento del presente incarico è quello di Milano.

Nel corso dello svolgimento delle nostre attività di verifica, potremo inoltre avvalerci della collaborazione di esperti in materia fiscale e dei sistemi EDP appartenenti al nostro network.

Tempi e corrispettivi

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta è stata effettuata in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob e si basa su una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e sulle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società. In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei Rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio individuale, per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato, risulta essere il seguente:

	<u>Ore</u>	<u>Onorari (Euro)</u>
Revisione contabile del bilancio della M&C S.p.A. incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	475	34.000
Verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	40	3.000
Revisione contabile del bilancio individuale di M&C S.p.A.	100	8.000
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della M&C S.p.A.	215	20.000
	<u>830</u>	<u>65.000</u>

Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno degli esercizi di riferimento della presente proposta.

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale della Società per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci, per la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato e delle verifiche in corso d'anno.

Nell'Allegato I vengono forniti il dettaglio delle ore e degli onorari suddivisi per categoria professionale per ciascuna tipologia di lavoro di revisione indicata in questa proposta.

Altre spese

Gli onorari si intendono comprensivi di tutte le attività necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dei diversi incarichi della presente proposta e delle spese forfettarie relative ai servizi di segreteria e comunicazione e non includono le spese vive che opportunamente documentate saranno oggetto di fatturazione autonoma.

Gli onorari si intendono comprensivi del contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche e integrazioni.

Fatturazione

La fatturazione degli onorari relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio individuale avverrà secondo le seguenti modalità: 40% all'inizio dell'attività di revisione, 55% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio e 5% a completamento del lavoro.

La fatturazione degli onorari relativi alla revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato avverrà per il 60% all'inizio di tale lavoro e per il residuo 40% a completamento dello stesso.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili avverrà per il 50% al 31 marzo e per il residuo 50% al 30 settembre.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali avverrà al completamento di tale lavoro.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla fine del mese solare di presentazione delle rispettive fatture.

5. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Gli onorari dovranno essere adeguati per tenere conto delle variazioni delle tariffe nel tempo; l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese giugno 2015) e decorrerà, se dovuta, a partire dalla revisione dei bilanci e del bilancio semestrale abbreviato e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità dell'esercizio in cui tale variazione avrà registrato, a livello cumulativo, un valore superiore al 2%.

Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente proposta quali, il cambiamento della struttura e dimensione della Società, l'acquisizione di partecipazioni di controllo ed il conseguente obbligo di redazione del bilancio consolidato, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle eventuali società del gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari attinenti lo svolgimento della revisione legale, quali ad esempio la richiesta di incontri, informazioni e documenti da parte di organismi di vigilanza, nonché le eventuali attività aggiuntive effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori provvederemo a comunicarVi tali circostanze al fine di concordare un'eventuale integrazione dei corrispettivi, applicando le medesime tariffe delle categorie professionali così come riportate in precedenza. Ugualmente, se dovesse esser impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

6. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 del Decreto e del Regolamento Consob n. 11971/99 in tema di incompatibilità, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) e di coloro che svolgono funzioni di direzione aziendale o tali da consentire l'esercizio di un'influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio della Vostra Società. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione agli organi o alle persone di cui sopra.

Vi invitiamo inoltre a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura della Vostra Società, con particolare riguardo alle società o enti che Vi controllano, alle società che detengono direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra società, delle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società collegate, dirette ed indirette. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione alla struttura della Vostra Società e alle ulteriori informazioni di cui sopra. Con la firma della presente ci autorizzate a trattare le informazioni ricevute per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle altre entità della nostra rete.

Resta convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto all'art. 17 del Decreto, la Vostra Società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.

7. RISERVATEZZA DEI DATI

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di governance, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A., nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;
- autorità di vigilanza, italiane o estere;
- autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;
- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potremmo venire a conoscenza di alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente punto, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Qualora la Vostra società abbia istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/98, in tale registro andrà iscritto il socio responsabile della revisione legale che sottoscrive la lettera di incarico in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

Per le finalità dell'incarico prospettatoci, desideriamo informarVi che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati al solo fine della revisione legale.

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di Deloitte & Touche S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di risk management del network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A.. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al team di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Vi informiamo, inoltre, che il trattamento dei dati avverrà anche per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio. Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti al segreto previsto dall'art. 2407 del Codice Civile. Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio dell'attività di revisione. La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costosa e, in alcuni casi, impossibile la revisione.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere ai - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento dell'attività di revisione legale.

Vi informiamo che titolare del trattamento dei dati sarà Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona, 25 e che il responsabile del trattamento sarà il socio che assumerà la responsabilità dell'incarico.

Vi informiamo infine che l'art. 7 del citato Decreto Legislativo conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela.

La Vostra Società accetta che: (i) Deloitte & Touche S.p.A. e la Società possano corrispondere o trasmettere documentazione per e-mail via Internet salvo espressa richiesta in senso contrario da parte Vostra, (ii) nessuna delle parti ha il controllo sull'effettuazione, attendibilità, validità o sicurezza delle e-mail via Internet, e (iii) Deloitte & Touche S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno, spesa o inconveniente risultante dalla perdita, ritardo, intercettazione, danneggiamento, o alterazione di ogni e-mail provocata per qualunque ragione oltre il ragionevole controllo di Deloitte & Touche S.p.A..

8. ALTRI ASPETTI

Normativa antiriciclaggio

Deloitte & Touche S.p.A. è destinataria dei seguenti obblighi previsti dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito "Decreto Antiriciclaggio"):

- a) identificare e verificare l'identità del Cliente;
- b) verificare, per il rappresentante legale o, se diverso, per il firmatario della proposta di servizi professionali, l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza, mediante documenti ufficiali, consegnati dal Cliente, dai quali risulti il conferimento dei poteri di attribuzione dell'incarico o la legale rappresentanza;
- c) identificare e verificare l'identità dell'eventuale "titolare effettivo" e acquisire i dati identificativi dello stesso, ivi inclusi gli estremi di un documento di identificazione;
- d) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale;
- e) registrare e conservare in un apposito Registro Elettronico Antiriciclaggio (REA) i sopra citati dati identificativi;
- f) segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), le operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- g) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni rilevate alle disposizioni del Decreto Antiriciclaggio in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

Gli obblighi di cui alle precedenti lettere da a) ad e) non sussistono qualora il Cliente ricada in una delle categorie soggettive individuate dall'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio (i.e. senza alcun intento esaustivo: banche, imprese di assicurazioni ramo vita, intermediari finanziari, confidi, pubblica amministrazione o istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche, società quotata su un mercato regolamentato di un paese UE o di paese extra UE che preveda obblighi di comunicazione societaria conformi a quelli previsti dal diritto comunitario). In tale caso, vige comunque l'obbligo di raccogliere informazioni per stabilire se il Cliente rientri in una delle predette categorie.

L'eventuale segnalazione di operazioni sospette è presidiata dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, e non costituisce violazione di qualsivoglia obbligo di segretezza o restrizione alla comunicazione di informazioni e, se posta in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comporta responsabilità di alcun tipo in capo al soggetto segnalante.

Normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

In considerazione del fatto che i servizi professionali di natura intellettuale oggetto dell'incarico di cui alla presente proposta saranno resi prevalentemente presso i Vostri locali, si richiamano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) al fine di invitarVi a fornire, in contestualità all'accettazione della presente proposta e comunque non oltre la data concordata per l'avvio delle attività, tutte le più dettagliate informazioni in merito agli eventuali specifici rischi esistenti negli ambienti di lavoro a cui il nostro personale avrà accesso, nonché a precisare quali siano le misure di prevenzione più appropriate da adottare per poter escludere tali rischi.

Legislazione applicabile e foro competente

La presente lettera, inclusi i rispettivi diritti e doveri delle parti e tutte le controversie che possono sorgere dalla, o in relazione alla, presente Lettera di Incarico o al suo oggetto, dovranno essere regolate e interpretate ai sensi della legge italiana, senza applicazione delle norme sui conflitti di leggi. Il Foro di Milano avrà esclusiva giurisdizione e competenza su ogni controversia relativa a questa Lettera di Incarico, al suo oggetto o alla sua interpretazione.

Interruzione dell'incarico

Le eventuali dimissioni dall'incarico, la risoluzione consensuale del contratto e la revoca per giusta causa sono disciplinate dalle disposizioni previste dall'art. 13 del Decreto, nonché dal regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.43 del 20 febbraio 2013.

Attività non rientranti nell'incarico di revisione

Resta inteso che eventuali altre attività che fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o ad altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

* * * * *

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Al fine di consentirVi di meglio apprezzare la nostra società di revisione e l'organizzazione Deloitte in Italia, siamo lieti di segnalarVi che nel nostro sito internet www.deloitte.it è disponibile il Corporate Responsibility Report di Deloitte in Italia, che mostra puntualmente e con trasparenza quanto fatto sui temi di sostenibilità da Deloitte e che riteniamo rappresenti un ottimo strumento per condividere informazioni, aspettative e responsabilità con i nostri stakeholder. Vi segnaliamo inoltre che nel nostro sito internet [www.deloitte.it] è disponibile la Relazione di trasparenza di Deloitte & Touche S.p.A., che contiene le informazioni richieste dall'art. 18 del Decreto.

9 marzo 2015
M&C S.p.A.

19

Vogliate quindi cortesemente comunicarci la Vostra determinazione in ordine al conferimento dell'incarico di revisione, sulla base della deliberazione al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società in conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 17 del Decreto, restituendoci, in caso di conferimento dell'incarico alla nostra società, la presente proposta firmata per accettazione.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Allegati

Per accettazione:

Data: _____

**PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI
REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER CIASCUN ESERCIZIO**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della M&C S.p.A., ivi incluse le attività relative all'espressione del giudizio di coerenza delle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sul Governo Societario, è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	55	13%	250	<u>13.750</u>
Manager	100	24%	170	<u>17.000</u>
Revisore/i esperto/i	130	31%	125	<u>16.250</u>
Assistente/i	140	33%	70	<u>9.800</u>
Totale	425	100%		<u>56.800</u>
Scontato a				<u>30.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile del bilancio individuale, ivi incluse le attività relative all'espressione del giudizio di coerenza delle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sul Governo Societario, è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	16	16%	250	<u>4.000</u>
Manager	24	24%	170	<u>4.080</u>
Revisore/i esperto/i	30	30%	125	<u>3.750</u>
Assistente/i	30	30%	70	<u>2.100</u>
Totale	100	100%		<u>13.930</u>
Scontato a				<u>8.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	6	12%	250	<u>1.500</u>
Manager	8	16%	170	<u>1.360</u>
Revisore/i esperto/i	16	32%	125	<u>2.000</u>
Assistente/i	20	40%	70	<u>1.400</u>
Totale	<u>50</u>	<u>100%</u>		<u>6.260</u>
Scontato a				<u>4.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	30	14%	250	<u>7.500</u>
Manager	60	28%	170	<u>10.200</u>
Revisore/i esperto/i	85	40%	125	<u>10.625</u>
Assistente/i	40	18%	70	<u>2.800</u>
Totale	<u>215</u>	<u>100%</u>		<u>31.125</u>
Scontato a				<u>20.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	3	8%	250	750
Manager	8	20%	170	1.360
Revisore/i esperto/i	14	35%	125	1.750
Assistente/i	15	37%	70	1.050
Totale	40	100%		4.910
Scontato a				3.000

**ELENCO SOCI E ORGANI SOCIALI
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
(elenco aggiornato al 12.11.2014)**

SOCI E AMMINISTRATORI

ADAMI GIANNA Cittadella (PD) 17/06/1957	CORDESCHI ADRIANO Roma 28/11/1958
ARIENTI PATRIZIA (*) Milano 07/06/1960	CRESCENTINO GIANMARIO Genova 14/09/1961
AZZONI PIER VALTER Casalmaggiore (CR) 22/04/1966	CROSIO CLAUDIO Torino 09/04/1969
BARBIERI GIORGIO Torino 24/09/1967	DE PONTI MARCO Desio (MB) 13/12/1966
BECIANI CARLO Sassoferrato (AN) 16/03/1953	DELL'ORTO STEFANO Milano 24/12/1963
BELLIA GIACOMO Roma 26/04/1966	DI BARTOLOMEO MAURO Teramo 06/07/1965
BENINI MARCO Rimini 14/09/1970	DI CARLUCCIO CIRO Rieti 10/04/1961
BERARDELLI CARLO Roma 06/07/1964	FACCENDA GIORGIO Torino 07/06/1969
BIZIOLI PIERGIULIO Bergamo 26/06/1959	FAGNOLA FABRIZIO (*) Genova 12/03/1957
BONATTO EZIO Pont Canavese (TO) 18/09/1956	FALCONE DOMENICO Roma 12/11/1962
BRAMBILLA VALERIA Parma 06/11/1970	FARIOLI DOMENICO Reggio Emilia 02/03/1961
BRUNO MARIANO Napoli 15/03/1966	FERRERO MAURIZIO Torino 21/05/1969
CHERUBINI GIOVANNI Avezzano (AQ) 01/04/1962	FIORE VITTORIO Napoli 29/01/1971
CHIAVAZZA FRANCO Torino 14/11/1968	FONTANA RAFFAELE Roma 21/11/1962
CIAI ENRICO Roma 16/01/1957	FRIGERIO VITTORIO (*) Milano 22/01/1959
COPPOLA PAOLO Roma 21/11/1957	GASPERINI GIOVANNI Piacenza 05/01/1970

GAZZANIGA ENRICO
Cremona 21/12/1973

GIBELLO RIBATTO PAOLO (*)
Trivero (BI) 09/02/1960

GUERZONI ALBERTO
Bologna 19/08/1964

LAGANA' CARLO
Genova 20/02/1965

LANZILLO ERNESTO
Genova 28/02/1966

LEGROTTAGLIE FRANCESCO
Fasano (BR) 14/05/1976

LOLATO ROBERTO
Tripoli (Libia) 07/02/1956

LUSA CLAUDIO
Taranto 27/06/1975

MARNATI STEFANO
Magenta (MI) 5/12/1976

MASINI MICHELE
Parma 18/01/1960

MASSINI GIANNI
Arezzo 04/05/1972

MICCOLI MARCO
Roma 31/05/1970

MONTANARI STEFANO
Reggio Emilia 24/04/1971

MORETTO GIORGIO
Mestre (VE) 02/12/1958

MOTTA RICCARDO
Milano 26/05/1961

NISOLI LUIGI
Treviglio (BG) 25/07/1964

PAIOLA ANDREA
Monselice (PD) 19/07/1968

PEDONE GIUSEPPE (*)
Trani 12/07/1958

PERGOLARI CARLO
Roma 01/06/1961

PESSINA MARCO
Monza 23/01/1976

PETTERLE ADRIANO
Vittorio Veneto (TV) 18/03/1960

PIETRARELLI ENRICO
Roma 23/08/1968

POMPEI FABIO
Roma 13/02/1962

PUDDU EUGENIO
Alessandria 09/02/1972

RAFFO RICCARDO
Milano 27/01/1968

RESTELLI ANDREA
Monza 10/09/1969

RIGHETTI DARIO
Lecco 03/07/1957

RIZZO SANTO
Torino 10/06/1963

ROLLI PAOLA MARIA TERESA
Brindisi 30/05/1968

ROSSI LORENZO
Busto Arsizio (VA) 17/08/1973

SCAGLIOLA LUCA
Canelli (AT) 04/06/1964

SEMPRINI MASSIMILIANO
Milano 19/04/1973

TOSCANO CORRADO
Genova 29/07/1954

ZANON FAUSTO
Marmirolo (MN) 31/05/1958

ZANONE ROBERTO ERALDO
Port Harcourt (Nigeria) 16/11/1964

(*) Soci Amministratori

Il Socio Gibello Ribatto Paolo riveste la carica di **Presidente e Legale Rappresentante**.
Il Socio Pedone Giuseppe riveste la carica di **Amministratore Delegato e Legale Rappresentante** - nell'ambito dei poteri conferiti.

Non è prevista la carica di **Direttore Generale**.

COLLEGIO SINDACALE

NECCHI SILVIO Milano 31/07/1954	Presidente
CAPPONAGO DEL MONTE MARIAGLORIA Milano 25/06/1956	Sindaco Effettivo
MAZZOTTA GIOVANNI Bari 09/02/1953	Sindaco Effettivo
CIANI MICHELA Milano 17/11/1979	Sindaco Supplente
SPITALE FRANCESCA Torino 24/09/1980	Sindaco Supplente

ILLUSTRAZIONE DELLA METODOLOGIA DI REVISIONE

INTRODUZIONE

L'approccio di revisione adottato da Deloitte (nel seguito Risk Based Audit Approach o Approccio) si basa sui principi di revisione internazionali, recepiti nel nostro ordinamento a seguito dell'emanazione degli ISA Italia, ed è finalizzato a supportare i team di revisione nell'identificazione di rischi di errori significativi del bilancio (Rischi).

Tale Approccio si fonda su un'approfondita comprensione della Società e del suo ambiente, dei singoli conti di bilancio, delle operazioni condotte dall'impresa e dei Rischi a questi associati, al fine di focalizzare il lavoro di revisione sulle aree più rischiose.

Nell'insieme, il piano di revisione adottato è rivolto a dare una ragionevole sicurezza che il bilancio non sia significativamente errato. Tale ragionevole sicurezza deriva dalla combinazione della valutazione dei Rischi, delle verifiche dei controlli e dei test di sostanza.

COMPRESIONE DELLA SOCIETA' E DEL SUO AMBIENTE, INCLUSO IL CONTROLLO INTERNO

Al fine di identificare efficacemente i Rischi l'Approccio di Deloitte prevede di ottenere una comprensione di (1) Società e suo ambiente (inclusi fattori esterni ed interni), (2) scelta ed applicazione di principi contabili da parte della Società, (3) obiettivi e strategie della Società, (4) misurazione ed esame della performance economico – finanziaria della Società, (5) controllo interno, nonché (6) di svolgere procedure di analisi comparativa preliminari ("*preliminary analytical procedures*") al fine di ottenere una comprensione generale del contenuto del bilancio e dei cambiamenti significativi sul piano operativo e contabile che possono essere accaduti rispetto al precedente periodo.

Le attività di comprensione della Società e del suo ambiente sono condotte nell'ambito della fase di pianificazione della revisione, ma rappresentano un processo continuo e dinamico di raccolta, aggiornamento ed analisi di informazioni che è condotto lungo l'intero corso del processo di revisione. Occorre che tali attività abbiano un grado di approfondimento tale da consentire una comprensione adeguata di ogni conto di bilancio (profilo e composizione, caratteristiche monetarie e non monetarie, dimensioni, tipologie e volume di specifici elementi all'interno di ogni conto), al fine di permettere l'identificazione di classi di operazioni, conti ed informativa che risultano significativi per il bilancio e di effettuare la valutazione dei Rischi.

La comprensione del controllo interno è effettuata mediante l'identificazione e la valutazione della configurazione e della messa in atto (*design & implementation* o D&I) dei controlli rilevanti ai fini della revisione incluse le attività di controllo che si riferiscono specificatamente ai Rischi che richiedono una speciale considerazione (Rischi Significativi), come meglio specificato nel seguito.

La comprensione della struttura dei controlli, cioè le attitudini, la consapevolezza e le azioni del management riguardanti l'importanza del controllo interno nell'ambito della Società, è nell'insieme indispensabile per determinare se sia possibile o meno fare affidamento sul sistema di controllo interno della Società.

In tal senso quindi, la struttura dei controlli rappresenta l'insieme combinato di svariati fattori che incidono sull'efficacia in generale del controllo interno. Taluni fattori che noi teniamo in considerazione al fine di meglio valutare il rischio dell'incarico possono riguardare l'atteggiamento, la consapevolezza e i provvedimenti assunti dalla Direzione con riferimento al controllo interno. Consideriamo quindi la rilevanza di tali aspetti sulla struttura dei controlli.

Questi fattori comprendono le caratteristiche, la filosofia, il modo di operare e l'impegno della Direzione nel riportare corrette informazioni finanziarie, in relazione alla realtà in cui opera la Società. Consideriamo inoltre l'impegno della Direzione e l'abilità nel controllare l'operatività aziendale e l'attività degli Amministratori.

L'Approccio di Deloitte prevede che l'attività di comprensione del controllo interno sia adattata alle specifiche caratteristiche della Società. Tale impostazione consente un collegamento efficace dei controlli ai Rischi e aiuta a identificare i Rischi e le procedure di revisione da svolgere in risposta ai medesimi.

La comprensione delle attività di controllo è in particolare effettuata nelle seguenti fattispecie:

- presenza di un Rischio Significativo. In tali casi è effettuato lo svolgimento del D&I dei controlli dell'impresa rilevanti per tale Rischio Significativo, indipendentemente dalla decisione se svolgere o meno il test sull'efficacia operativa di tali controlli;
- presenza di Rischi per i quali non sia possibile o praticabile acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati mediante le sole procedure di sostanza. Per tali Rischi, dopo aver svolto il D&I, nelle fasi successive dell'audit, sono anche effettuati i test dell'efficacia operativa dei controlli;
- ulteriori situazioni in cui vi siano dei Rischi con riferimento ai quali il team di revisione valuti che sia necessario ottenere la comprensione dei controlli. Tali circostanze riguardano le casistiche in cui il team di revisione, esercitando il giudizio professionale, decide di fronteggiare un Rischio svolgendo il D&I, e, nelle successive fasi dell'audit, procedure di revisione che includono test dei controlli.

Le attività rivolte ad acquisire una comprensione approfondita dell'impresa e del suo ambiente, incluso il controllo interno, richiedono un attivo coinvolgimento di partner e manager e conducono all'impostazione di procedure di revisione efficaci.

IDENTIFICAZIONE DI CLASSI DI OPERAZIONI, CONTI DI BILANCIO ED INFORMATIVA SIGNIFICATIVI

L'approccio di Deloitte richiede di identificare le classi di operazioni, i conti e l'informativa che risultano significativi per il bilancio. Tale attività non è semplicemente un processo numerico, ma ricomprende sia fattori qualitativi che quantitativi, inclusa la valutazione sulla probabilità di errori significativi. Il processo di identificazione è generalmente avviato al livello del bilancio nel suo complesso, e considera poi dei successivi livelli di composizione di classi di operazioni, conti di bilancio ed informativa.

I fattori rilevanti ai fini dell'identificazione includono i seguenti:

- ammontare e composizione di classe di operazioni, conto o informativa di bilancio;
- rischio di errore (incluso il rischio di errore dovuto a frode);
- volume, complessità ed omogeneità delle singole transazioni registrate attraverso una classe di operazioni o in un conto di bilancio o riflesse nell'informativa di bilancio;
- natura della classe di operazioni, conto o informativa di bilancio;
- complessità di contabilizzazione e *reporting*;
- sistemi utilizzati per processare le transazioni;
- esposizione ad accantonamenti per perdite;
- probabilità o possibilità di significative passività potenziali emergenti dalle attività riflesse nel conto di bilancio (o nell'informativa di bilancio);
- presenza di transazioni con parti correlate;
- modifiche nelle caratteristiche della classe di operazioni, conto di bilancio o informativa rispetto all'esercizio precedente (ad esempio, nuove complessità o nuovi tipi di transazioni).

La comprensione della composizione di conti di bilancio significativi e l'identificazione di caratteristiche di interesse nella popolazione aiuta a determinare propriamente e definire le procedure di revisione ulteriori da effettuare, che sono quindi focalizzate sugli aspetti che, a livello quantitativo o qualitativo, risultano significativi.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'identificazione e la valutazione dei Rischi a livello di bilancio nel suo complesso e di asserzioni per classi di operazioni, conti di bilancio e informativa di bilancio è condotta nel corso delle attività rivolte ad acquisire una comprensione della Società e del suo ambiente, incluso il controllo interno. Il processo di identificazione dei Rischi si basa sulla considerazione di cosa può risultare errato ("*what can go wrong*") nell'ambito di classi di operazioni, conti e informativa di bilancio.

I Rischi sono identificati a livello di asserzioni, ovverosia delle attestazioni della direzione della Società, esplicite e non, inserite nel bilancio. Le asserzioni rientrano in tre categorie e possono assumere le forme di seguito indicate:

Asserzioni relative a classi di operazioni (saldi di conto economico):

- manifestazione - le operazioni e gli eventi che sono stati registrati si sono verificati e riguardano l'impresa;
- completezza – tutte le operazioni e gli eventi che avrebbero dovuto essere registrati sono stati effettivamente registrati;
- accuratezza – gli importi e gli altri dati relativi alle operazioni ed agli eventi registrati sono stati registrati in modo appropriato;
- competenza - le operazioni e gli eventi sono stati registrati nel corretto periodo amministrativo;
- classificazione - le operazioni e gli eventi sono stati registrati nei conti appropriati.

Asserzioni relative ai saldi contabili di fine periodo amministrativo (conti di stato patrimoniale):

- esistenza – le attività, le passività ed il patrimonio netto esistono;
- diritti ed obblighi – l'impresa possiede, o controlla, i diritti sulle attività, mentre le passività sono effettivamente obbligazioni dell'impresa;
- completezza – tutte le attività, le passività ed il patrimonio netto che avrebbero dovuto essere registrati sono stati effettivamente registrati;
- valutazione e classificazione – le attività, le passività e il patrimonio netto sono esposti in bilancio per un importo appropriato e ogni rettifica di valutazione o di classificazione è stata registrata correttamente.

Asserzioni relative alla presentazione e all'informativa:

- manifestazione, diritti ed obblighi – gli eventi, le operazioni e gli altri aspetti rappresentati si sono verificati e riguardano l'impresa;
- completezza – tutte le informazioni che avrebbero dovuto essere incluse nel bilancio vi sono state effettivamente incluse;
- classificazione e comprensibilità – le informazioni finanziarie sono presentate e descritte in modo adeguato e l'informativa è espressa con chiarezza;
- accuratezza e valutazione – le informazioni finanziarie e le altre informazioni sono presentate correttamente e per il loro esatto ammontare.
-

Il processo di identificazione dei Rischi è condotto a partire dall'esame di ciò che può risultare errato a livello di classi di operazioni, conti e informativa di bilancio che risultano significativi, collegando poi i Rischi alle asserzioni e infine considerando le asserzioni al fine di controllare la completezza dei Rischi identificati. In via alternativa il processo di identificazione può essere direttamente svolto a partire dalle singole asserzioni per classi di operazioni, conti ed informativa di bilancio che risultano significativi. Entrambe le impostazioni assicurano che siano considerate tutte le asserzioni associate a elementi significativi per il bilancio e che quindi il processo di identificazione dei Rischi sia sistematico e completo.

Per i Rischi identificati è poi valutato se gli stessi si riferiscono in modo più pervasivo al bilancio nel suo complesso e se potenzialmente possono riguardare più asserzioni. I Rischi a livello di bilancio nel suo complesso non sempre identificabili con specifiche asserzioni, ma piuttosto rappresentano circostanze che possono aumentare i Rischi a livello di asserzioni, per esempio attraverso la forzatura del controllo interno da parte della Direzione.

Un passaggio fondamentale previsto dalla metodologia di Deloitte prevede che nell'ambito del processo di valutazione dei Rischi identificati sia determinato se ve ne siano alcuni che richiedono una speciale considerazione nel processo di revisione (Rischi Significativi). Gli aspetti che sono considerati ai fini di tale valutazione includono i seguenti:

- se il Rischio si riferisce ad errori intenzionali del bilancio e se si configura quindi un rischio di frode;
- se il Rischio è connesso a recenti e significativi sviluppi economici, contabili o di altra natura e richieda quindi un'attenzione particolare;
- la complessità delle operazioni, inclusi calcoli o principi contabili complessi;
- la presenza di transazioni con parti correlate;
- il grado di soggettività nella misurazione delle informazioni finanziarie connesse al Rischio, specialmente in quelle misurazioni che comportino un ampio grado di incertezza;
- se il Rischio riguarda operazioni significative e al di fuori del normale corso degli affari per la Società o che, sotto altri aspetti, sembrano inusuali;
- la natura del Rischio, inclusa la frequenza e la dimensione delle transazioni;
- il volume delle transazioni e la relativa significatività in termini monetari del Rischio.

L'approccio di Deloitte, come indicato in precedenza, richiede che per i Rischi Significativi sia sempre acquisita una comprensione delle attività di controllo rilevanti per tali Rischi. Tale impostazione è adottata anche per i Rischi Significativi che si riferiscono ad aspetti non di routine ovvero a materie soggette a valutazione, sebbene tali Rischi abbiano spesso minori probabilità di essere sottoposti a controlli di routine. Per tali fattispecie la metodologia di Deloitte prevede di esaminare se la Direzione disponga di altre forme di controllo per gestire i Rischi Significativi, che possono includere le seguenti:

- attività di controllo, quali il riesame delle ipotesi utilizzate da parte dei vertici della direzione o di esperti;
- processi documentati per le stime;
- approvazione da parte dei responsabili delle attività di *governance*.

SVILUPPO DEL PIANO DI REVISIONE

All'esito della valutazione dei Rischi sono pianificate le procedure di revisione in risposta ai Rischi identificati e valutati. In questa fase, il nostro scopo è quello di prendere le misure necessarie per trattare opportunamente i Rischi. Quindi, per sviluppare un'efficace pianificazione della revisione, sono definite le procedure di revisione conseguenti. In tale ambito, il Risk Based Audit Approach di Deloitte richiede la focalizzazione sui Rischi: tale impostazione consente il disegno e lo svolgimento di procedure conseguenti (test dei controlli e test di sostanza) mirate a rispondere in modo appropriato ai Rischi stessi.

I test dell'efficacia operativa dei controlli, come già indicato, sono effettuati con riferimento ai Rischi per i quali lo svolgimento dei soli test di sostanza non permette di acquisire elementi probativi appropriati e sufficienti, nonché nelle ulteriori circostanze in cui sia stata acquisita la comprensione delle attività di controllo rilevanti per l'audit, il D&I delle attività di controllo risulti efficace e il team di revisione valuti di adottare un'impostazione basata sulla verifica dell'efficacia operativa dei controlli.

La natura, tempistica e portata dei test di sostanza sono basate sull'esigenza di predisporre un'appropriata risposta di revisione ai Rischi; nel caso di Rischi Significativi tali procedure sono specificamente indirizzate a rispondere ai medesimi (i.e. sia per i Rischi che per i Rischi Significativi le procedure sono definite in base alla natura del Rischio, nel caso di Rischio Significativo le procedure di revisione sono adattate e designate in modo ancor più specifico). La portata dei test di sostanza e la numerosità dei relativi campioni risulta più ampia con riferimento ai Rischi per i quali non siano effettuati i test sull'efficacia operativa dei controlli, nonché nei casi in cui i controlli testati non risultino efficaci.

L'Approccio di Deloitte richiede inoltre che per ogni classe di operazioni, conto ed informativa di bilancio che risultano significativi per il bilancio siano definite e svolte delle procedure sostanziali, indipendentemente dal fatto che siano stati identificati dei Rischi. Tale impostazione è dovuta ai limiti intrinseci di qualunque sistema di controllo interno, nonché al fatto che il processo di valutazione dei Rischi richiede un elevato grado di giudizio professionale, con la conseguenza che in talune circostanze alcuni Rischi potrebbero non essere stati identificati.

Le procedure di revisione di sostanza svolte in risposta ai Rischi a livello di asserzioni possono essere, a seconda delle circostanze, test di dettaglio, procedure analitiche sostanziali ("*substantive analytical procedures*") oppure una combinazione di entrambe. La decisione su quali procedure di sostanza svolgere, inclusa la valutazione sull'utilizzo di procedure analitiche sostanziali, si basa sul giudizio professionale in merito all'efficacia attesa e l'efficienza delle procedure di revisione per ridurre i Rischi a livello di asserzione ad un livello accettabilmente basso.

Lo scopo delle procedure analitiche sostanziali è testare uno o più Rischi, confrontando l'ammontare registrato con una stima di tale ammontare sviluppata in modo indipendente da dati economico-finanziari rilevanti oppure da dati non finanziari. La metodologia di Deloitte prevede un ampio utilizzo di tali procedure in tutte le circostanze in cui ciò risulti appropriato e fornisce dei criteri per valutare i risultati di tale procedure in base al valore degli scostamenti tra importi registrati e stima, a seconda di natura del rischio, approccio di revisione adottato, livello di significatività e dimensione della popolazione.


Lo sviluppo del piano di revisione può determinare in talune circostanze dei cambiamenti nella valutazione dei Rischi, man mano che si acquisiscono ulteriori elementi probativi. Nei casi in cui durante lo sviluppo del piano di revisione vengono acquisiti nuovi elementi probativi o nuove informazioni non coerenti con gli elementi probativi su cui la valutazione originaria dei Rischi era stata svolta, la valutazione dei Rischi è riconsiderata e le procedure di revisione pianificate in risposta ai Rischi sono aggiornate di conseguenza per definire e svolgere procedure adeguate al fine di ridurre i Rischi ad un livello accettabilmente basso.


ATTIVITA' CONCLUSIVE E EMISSIONE DELLA RELAZIONE DI REVISIONE

In prossimità della conclusione dell'incarico, il team di revisione effettua le procedure analitiche conclusive ("*concluding analytical procedures*"), che servono a supportare le conclusioni formatesi nel corso della revisione, valuta se gli errori identificati siano significativi e giunge a una conclusione relativamente al fatto che siano stati acquisiti elementi probativi sufficienti e appropriati ai fini della formazione del giudizio sul bilancio.

Prima dell'emissione della relazione di revisione, il team di revisione effettua un esame degli eventi successivi, che comporta la determinazione se tra la data di bilancio e la data della relazione di revisione si siano verificati eventi che richiedono rettifiche del bilancio e/o un'integrazione o una modifica dell'informativa e ottiene la lettera di attestazione.

All'esito delle attività conclusive è emessa la relazione di revisione, con cui è espresso il giudizio se il bilancio sia conforme alle norme e ai principi contabili di riferimento e se fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO